

l'opera sua alla costituzione della Internazionale del Popolo.

I due ordini del giorno furono votati all'unanimità.

*

PIOMBINO. — Il Gruppo Femminile Socialista ha tenuto una cordiale riunione, nella quale si è preso atto con piacere della buona volontà delle compagne, e si è proceduto a nuove ammissioni di socie. Ringraziamo il compagno Rebecchi Ruggero, per l'opera che svolge a vantaggio dello sviluppo della nostra Sezione.

A. P.

*

LIVORNO. — Tre bandiere! — Nelle vie principali, nelle piazze il solito movimento; non un rallentamento nella gaia vita della città di mare.

Solo le tre bandiere a lutto ed il piccolo manifesto listato di nero indicavano al proletariato che il 13 giugno una compagna assassinata era portata all'ultima dimora.

Solo tre bandiere erano, ma due erano i rossi vessilli fulgenti, una la bianca bandiera con i tre cerchi, simbolo della forza, dell'organizzazione della massa operaia.

Poco abbiamo fatto per solennizzare il trasporto funebre di Rosa Luxemburg, della nostra martire, che ci ha insegnato con la sua morte gloriosa, la vera via da seguire; ma nel cuore di tutti i compagni, di tutti i proletari, di tutte le donne che aspirano ad un migliore avvenire, la figura di Rosa Luxemburg ha avuto in questo giorno una luminosità abbagliante.

Solo tre bandiere a lutto, ma era il lutto di tutto il proletariato livornese che ha inviato in questo giorno il suo saluto più profondo a tutte le vittime della borghesia di tutti i colori, il suo augurio più vivido a tutti i compagni che sono oggi in lotta per la realizzazione del programma massimo dell'Ideale nostro.

Flamma.

*

CESENA. — Il Gruppo Femminile, ricordando con fede la grande martire spartachiana e tutti gli eroi che caddero per la redenzione del popolo;

sconfessando il vigliacco atteggiamento dei maggioritari tedeschi che ora, come durante la guerra, tradiscono il proletariato internazionale;

afferma la sua solidarietà coi martiri di oggi e di domani, e salutano commossa la cara salma di Rosa Luxemburg, fa voti che il suo nome sia esempio e ricordo al proletariato di tutto il mondo.

*

REGGIO EMILIA. — (Vice). *Convegno Prov. Femminile.* — Nel salone della Camera del Lavoro ebbe luogo l'annunciato Convegno Femminile che è riuscito ottimamente.

La Segretaria Valli Nella fece una chiara relazione morale dell'opera svolta dall'ultimo Convegno, rilevando i buoni frutti ottenuti. La relazione, dopo alcuni chiarimenti, è approvata all'unanimità. Segue Nerina Govi che presenta la relazione finanziaria che è pure approvata.

La m.a. Malvina Magri riferisce su la « Riorganizzazione della Federazione », additando vari rimedi onde possa diventare un organismo forte e potente, ed essere utile alla causa femminile. La bella relazione, dopo ampia discussione, è approvata con applausi.

« La donna e l'Organizzazione economica » è il tema che Ippolita Mazza brillantemente svolse, con buone argomentazioni. La bella relazione venne chiusa con la presentazione di un ordine del giorno che è stato approvato per acclamazione.

Seguono altre comunicazioni di secondaria importanza, indi, dopo brevi parole di Galinari e del presidente Rinaldi, l'importante Convegno si sciolse.

*

REGGIO EMILIA. — Nuova Sezione Femminile. — Con l'intervento di numerose compagne delle ville vicine, s'è costituita la Sezione Socialista Femminile, forte di una trentina di iscritte, a villa Coviolo, frazione del nostro Comune.

Portò il saluto della Federazione Femminile la compagna Valli Nella, che spiegò anche alle presenti i doveri della donna nel momento attuale.

Dopo ebbe luogo un pubblico comizio, affollatissimo, dove parlarono il maestro Bonacciolli e la maestra Malvina Magri, fra il pieno consenso di tutti.

*

CASTELGOFFREDO. — Nella nostra prima seduta, raccogliamo con piacere il voto d'adesione e di iscrizione al P. S. I. delle donne qui convenute, e dichiariamo costituita regolarmente la nostra Sezione Femminile.

Siamo con voi, facciamo nostra la vostra fede; lo promettemmo nella Festa del Lavoro, sotto la gloria del sole di 1.º Maggio. Causa i forti lavori che ci tennero impegnate, non potemmo prima d'ora convocarci, onde poter costituire regolarmente la nostra Sezione. Ma oggi 15 giugno abbiamo il piacere di vederci qui tutte riunite con entusiasmo e buona volontà di fare.

Nel promettiamo che con tutto cuore daremo il nostro modesto contributo finanziario, e tutto il nostro spirito di sacrificio, affinché si realizzi il divenire socialista. Ormai abbiamo compreso il mostruoso in-

ganno con cui i capi di tutte le borghesie tramano continuamente e clinicamente a nostro danno, abbiamo compreso quanto dannosa sia per noi la falsa educazione sociale da essi diffusa.

Per la vera Pace, per una vera Giustizia, per una più sana educazione sociale, che renda la donna emancipata e portata al degno posto che le spetta, noi lavoreremo senza posa. Inneggiando alla grande Idea redentrice, con fede porriamo il nostro fraterno saluto a voi, compagni e compagne di tutti i paesi.

La Sezione Femminile.

*

COMO. — Una festa alla Sezione Femminile. — Nulladimeno: si è ballato il... two-step! La « sala riservata » del Villaggio, colle sue ghirlande e gli scarlatti trofei sbocciati come per un miracolo dall'entusiasmo di tutte le nostre ottime compagne, pareva dovesse accogliere, domenica 8 giugno, le vigili scorte più avanzate di Russia e di Ungheria per avvolgerle in una tempesta di mastri infiammati e di garofani.

Che gai cicalecci, che trilli di risa scozzesi come frecciate, che flussi e riflussi di allegria hanno saputo portare queste gentili lavoratrici dall'officina stanche, dai laboratori in febbre, dall'umile silenzio del loro nido disadorno! Era il profumo impetuoso di una giovinezza novella che balzava nei cuori col ritmo di un valzer, facciando le anime schiette, lavandole dalla fatica, come la pioggia lava i prati in fiore impolverati.

E le sterline... proletarie piovvero fino a mezzanotte. L'esito della lotteria fu eccellente.

Auguri a voi, o compagne lavoratrici, che innalzate un tempio al comune Ideale.

Buona raccolta: i campi blondeggiano di ricche messi oggi come non mai.

*

TORINO. — Le compagne del Gruppo femminile Risveglio (Campidoglio) addoloratissime per la immatura perdita della cara e ancor giovine compagna Bodo Caterina, vero esempio di fede e di bontà, inviano alla desolata famiglia le più commosse e sincere condoglianze.

*

SETTIMIO TORINESE. — Lutto. — Dopo penosa malattia, mancava nelle nostre file la carissima compagna Maccario Brigida, d'anni 22, compagna esemplare, che lottava instancabilmente per l'avvenire sociale. Le compagne del Gruppo Femminile Socialista porgono alla famiglia e parenti le più vive condoglianze.

*

VILLARFOCCHIARDO (Susa). — Comizio. — Fu tenuto a Villarfocchiaro un grande Comizio. Parlò per primo il compagno Cusini Luigi, che illustrò l'attuale momento politico e i doveri dei lavoratori.

Ebbe poi la parola la compagna Cavallo che, interrotta frequentemente da applausi, parlò con fede ed energia, invitando le donne villarfocchiesi a riunirsi in un Gruppo femminile socialista. Si ebbero subito 52 socie.

Il Comizio terminò al grido di: Evviva la Russia rivoluzionaria! Evviva il socialismo!

*

FRASSINETO PO. — La nuova Lega femminile. — Si è costituita nel nostro paese la Lega femminile. Sono 250 donne, la maggior parte delle quali sono contadine, giovani coraggiose che, nella speranza, hanno entusiasmo e fede veramente ammirabili. La Lega è stata inaugurata con lo sciopero, il 23 giugno; sciopero riuscito completamente vittorioso, giacché, oltre le otto ore ed alla paga, si ottenne il riconoscimento della Lega da parte dei proprietari.

Ogni giorno la Lega si rafforza. Ormai le donne sono organizzate bene e, col l'appoggio dei compagni socialisti, riusciranno a far rispettare i patti conclusi nello sciopero.

Alcune socie incominciano a leggere La Difesa delle Lavoratrici. Non tarderanno a leggere il battagliero giornale tutte le iscritte, giacché è necessario che esse siano unite col pensiero alle migliaia di lavoratrici di tutta Italia.

Pro "Difesa"

Le compagne che inviano le somme che sotto pubblichiamo, ci pregano di aprire la sottoscrizione permanente. Aderiamo all'invito, non perchè la Difesa (protetta com'è dal suo maggior fratello, l'Avanti!) abbia bisogno di essa: ma perchè queste somme noi le destineremo all'ingrandimento del formato, e per pubblicare il giornale settimanalmente.

Pubblicheremo brevi diciture di saluti e di auguri, espressioni di desideri e di speranze: non altro.

SUZZARA (Mantova): Il Circolo femminile socialista, invitando tutte le Sezioni femminili a fare altrettanto L. 100.—

ROMA: Raccolte nell'adunanza del Gruppo femminile socialista romano: Bacci Cristina 5, Bellucci Anna 1, Bellucci Co-

stanza 1, Bartolini Giuseppina 5, Bombacci Erissena 5, Cavallera Anna 5, Dobelli Zompelli Anita 5, Fiore Mammuccari Cesira 5, Ghili Landona 2, Mariani Rambelli Vittoria 5, Muccioli Irma 1, Pancia Giuseppina 3, Salvati Maria 3, Vitali Lazzari Eleonora 5, sperando che l'esempio sia imitato da altre compagne, augurando al caro giornale delle compagne italiane che il basso tentativo della teppa reazionaria di demollire, serva invece a rafforzarlo sempre più, per le battaglie delle rivendicazioni proletarie » 51.—

SESTO IMOLESSE: Raccolte da giovani socialisti e da giovani compagne dopo i discorsi di Romeo Galli e Tarabusi Ada, in occasione della manifestazione del 1.º Maggio L. 39.15 m. s. p. » 38.75

TOTALE L. 189.75

Per le maestre d'asilo

Se le maestre d'asilo volessero, sul serio, agitarsi e anche far sciopero ne avrebbero tutte le ragioni. Esse sono letteralmente oppresse da due avverse potenze: l'oscurantismo più retrogrado e reazionario, e gli stipendi irrisori, affamatori.

La cricca clericale, imbaldanzita dalla chiamata a raccolta di tutta la bigottaria politica e non politica, sotto il bandierone del Partito Popolare Italiano, ma impotente finanziariamente a mantenere gli asili, crede di ribadire sulle coscienze delle maestre d'asilo e del popolo che affida loro la prima educazione dei teneri bambini, le catene di un dogma che ha fatto il suo tempo; che non è più neppure sentimento religioso, ma che è diventata una propria e vera questione di partito, avverso al nostro, allo scopo di asservirsi quella parte del proletariato che manda i bimbi all'asilo, e tutto il personale dipendente dall'istituzione prescolastica.

E le maestre d'asilo devono continuare nella battaglia ingaggiata contro l'Amministrazione attuale, devono intensificarla, devono tradurla in atto: per la loro dignità, per la difesa dei loro diritti, per il benessere educativo e morale della generazione che darà il fanciullo, il giovinetto, l'uomo del domani.

Compagne che mi leggete: ecco qui la tabella dei lauti stipendi delle maestre d'asilo che danno tesori di attività, di bontà, di intelligenza pei bimbi del povero, che hanno orari estenuanti e riposi più che limitati, che sfiorano innanzi tempo la loro giovinezza, combattuta tra le terribili esigenze della vita e il dovere di essere sempre serene, perchè vivono colla gioiosa infanzia, umiliate perchè il loro guadagno non basta ai più elementari bisogni della vita, e devono essere, nella maggior parte, mantenute dai genitori, dai mariti, dai fratelli, o devono languire in silenzio per mantenere alla loro volta i loro vecchi e quella buffa e cretina cosa che si chiama: il decoro professionale.

Ecco alcuni stipendi:
Direttrici di asilo:
Massimo (dopo 45 anni di servizio): stipendio L. 1.680 all'anno; al giorno L. 4.60.

Educatrici: stipendio L. 1.200; al giorno L. 3.25, dopo 20 anni di servizio.
Assistenti: L. 2.75 al giorno.
Aspiranti: L. 2.60 al giorno.
Le inservienti L. 45 mensili.

Caro viveri al personale educatore: 100 lire al mese per tutte; inservienti L. 75 mensili.

Emolumento: una scodella di minestra, non sempre mangiabile, per tutte a mezzogiorno.

L'Amministrazione attuale degli asili ha un patrimonio di circa sei milioni, colla rendita del quale non si possono « onestamente e decentemente » esercitare che sei asili. Per rinsanguare l'esiguo patrimonio, fa affidamento sulle elargizioni della borghesia e del nobiltà milanese. Io sono scettica sul risultato di questa speranza, e sono irriducibilmente avversa al successo, se questo dovesse avverarsi. Il personale e i bimbi tornerebbero schiavi della munificenza (?) signorile o pesce-cane, a detrimento d'ogni sentimento di dignità di classe, di libertà di coscienza.

Aspirano le maestre alla sola, logica, chiara risoluzione del loro problema: la municipalizzazione degli asili. L'invocano con fervore, e sperano di avere solidali con loro tutti gli spiriti veramente liberi e nobili che alla loro mis-

sione danno il valore che ha, e alla prima educazione dell'infanzia vogliono imprimere il carattere moderno di cui ha bisogno.

Madri e padri lavoratori, organizzati nelle Camere del Lavoro, iscritti o aderenti al Partito Socialista devono tutti stendere la mano alla « sorella di fatica » che, educatrici od inservienti, dedicano tutta la loro attività per l'allevamento dei figli dei proletari, devono aiutarle in questa riscossa che segnerà anche per loro il giorno della redenzione morale, civile, economica.

Milano.

LINDA MALNATI.

Piccola Posta

LIVORNO. — D. S. — Preferiamo collaborazione femminile. Accettiamo quella maschile solo in via eccezionale. Ma non del genere di quella che ci avete mandato. E' un argomento così trito e ritrito!.

LIVORNO. — Sezione Socialista Avanti!, — L'indirizzo è via PInfo.

MILANO. — Nazzarena. — Potete far bene. Ma il bozzetto che avete mandato non è molto naturale.

CASALE MONFERRATO. — Garofano rosso. — Una parola sola: Grazie!

FIRENZE. — Dina L. — Buono, ma invecchiato al momento della pubblicazione.

MILANO. — P. R. e Fiamma. — Ormai lo rosso. — Una parola sola: Grazie!

SPARTACUS

Scopi, obbiettivi e vicende

:: E' il quinto opuscolo sui DOCUMENTI DELLA RIVOLUZIONE edito a cura della nostra Libreria :: :: ::

:: Contiene il Programma dell'Unione

Spartacus, la narrazione dell'assassinio

di Carlo Liebknecht e di Rosa Luxemburg ed il processo degli assassini. L'opuscolo sarà accolto con vera simpatia

dal proletariato italiano che non ha dimenticato il martirio dei compagni

tedeschi, che vede, anzi, riflettere di maggior splendore l'idea comunista.

L'idea degli oppressi ribelli ha avuto

sempre ragione della violenza degli oppressori :: :: :: :: :: ::

Prezzo dell'opuscolo Cent. 50

Per spedizione raccomandata aggiungere Cent. 30. Inviare ordinazioni ed importo alla Società Editrice « Avanti! » via S. Damiano, 16 - Milano.

Novità della nostra Libreria

Liriche di guerra, di A. Malatesta L. 1.50

La catastrofe degli czar di Paolo Valefa » 1.75

Alla conquista dell'Avvenire di Pietro Gori » 0.20

Documenti della rivoluzione russa:

N. 1. — La Costituzione dei Soviet (3. edizione) L. 0.50

N. 2. — Dalla Rivoluzione d'Ottobre alla pace di Brest-Litovsk (3. edizione) » I.—

N. 3. — La terra ai contadini » 0.60

N. 4. — LENIN: La lotta per il pane — TROTZKI: Lavoro, disciplina ed ordine salvano la Repubblica Socialista dei Soviet! » 0.60

In preparazione altri importanti Documenti sulla organizzazione economica dei Soviet.

Cartoline:

Lenin, Trozki e Liebknecht e l'Incendio dell'« Avanti! » » 0.15

Ordinazioni e importo alla Società Editrice « Avanti! », San Damiano, 16, Milano.

INVERNIZZI GIUSEPPE, gerente resp. Tipografia della Società Editrice « Avanti! » Via S. Damiano, 16.